

An die Pfarrgemeinderäte  
an die kirchlichen Vereine und Verbände  
an die Ordensgemeinschaften  
an die Bildungseinrichtungen  
an die Jugenddienste  
an die Priester, Diakone und Ordensleute  
an alle Gläubigen in unserer Diözese Bozen-  
Brixen

*„Ich war fremd und obdachlos, und ihr habt  
mich aufgenommen“ (Mt 25,35)*

Liebe Brüder und Schwestern im Glauben,

schon seit Monaten beschäftigen uns die vielen Flüchtlinge, die Südtirol erreichen. Für viele von ihnen ist unser Land eine Zwischenstation, andere möchten hier um Asyl bitten, andere wiederum verschlägt es schlicht und einfach in der Hoffnung auf ein besseres Leben zu uns. In jedem dieser fremden und obdachlosen Menschen spricht uns Christus selbst an und bittet darum, dass wir ihn aufnehmen.

Die tätige Sorge für die Armen ist kein Thema unter vielen, sondern eine unmittelbare und konkrete Weise, wie der Glaube an Christus, den gekreuzigten und auferstandenen Herrn, im Leben eines Christen Gestalt annimmt.

Aus diesem Grund hat sich die Diözesansynode am 30. Mai dieses Jahres in aller Deutlichkeit zu Wort gemeldet und in einer Resolution einige zentrale Gedanken festgehalten. Auch die diözesane Kommission für Arbeit und soziale Gerechtigkeit hat sich mit der Flüchtlingsfrage befasst und die Dringlichkeit konkreter Schritte hervorgehoben.

Ai Consigli Pastoralis Parrocchiali  
alle associazioni e aggregazioni laicali  
agli Ordini e Comunità Religiose  
agli Istituti di Formazione  
ai Servizi per la Gioventù  
ai Sacerdoti e Diaconi, Religiosi e Religiose  
a tutti i fedeli della Diocesi Bolzano-  
Bressanone

*“... ero forestiero e mi avete ospitato ...”  
(Mt 25,35)*

Cari fratelli e sorelle nella fede,

è da mesi che molti profughi approdano nella nostra provincia richiamando la nostra attenzione. Per molti di loro la nostra terra è una stazione di passaggio, per alcuni invece è forte il desiderio di chiedere asilo politico qui da noi, altri ancora sperano in una vita migliore fermandosi in questa nostra provincia. È Cristo stesso che ci interpella in ognuna di queste persone forestiere, senza nessuna dimora e ci chiede di accoglierle.

La fattiva preoccupazione per i poveri non è un tema tra i tanti, ma è la maniera più diretta e concreta di come la fede in Cristo, il Signore crocifisso e risorto, prende forma nella vita dei cristiani.

Per questo motivo il Sinodo Diocesano il 30 maggio scorso si è espresso in tutta chiarezza e ha fissato in una risoluzione alcuni pensieri centrali. Anche la Commissione Diocesana per la Pastorale Sociale e del Lavoro si è occupata del problema dei profughi e ha messo in evidenza l'urgenza di iniziative concrete.

Es ist mir deshalb ein Anliegen, dass der Resolution der Diözesansynode sobald wie möglich deutliche Taten auf allen Ebenen unserer Ortskirche folgen.

Deshalb möchte ich alle ermutigen, sich in den Pfarrgemeinden, in den Vereinen, in den Ordensgemeinschaften und in allen großen und kleinen christlichen Gemeinschaften mit den Fragen auseinanderzusetzen, die sich in diesem Zusammenhang stellen. Es geht hier nicht um ein kurzfristiges Phänomen, sondern um eine Herausforderung, die uns noch für Jahre beschäftigen wird. Es ist auch keine Herausforderung, die allein die politischen und kirchlichen Institutionen betrifft: jeder und jede Einzelne ist gefragt, es braucht den Beitrag aller.

Einige Punkte aus der Resolution möchte ich dabei besonders hervorheben: Welche konkreten Schritte können unsere Pfarreien, Vereine und Gemeinschaften setzen,

- damit jene Personen, spontanen Gruppierungen und Institutionen, die sich konkret für die Flüchtlinge einsetzen, Wertschätzung und Stütze erfahren;
- damit ein Klima der Gastfreundschaft und der gegenseitigen Verständigung geschaffen wird und zugleich wirksam jene Kräfte eingedämmt werden, die Ängste und Aggressionen schüren;
- damit diese Gastfreundschaft in unseren Gemeinschaften mit konkreten Taten gelebt wird;
- damit die Menschen, die in den kirchlichen, privaten und öffentlichen Strukturen Unterkunft finden, wirksam in unser Gemeinschaftsleben eingebunden werden.

Als Bischof möchte ich alle bitten, mutig und kreativ nach Antworten zu suchen und konkrete Initiativen zu ergreifen. Von meiner Seite und von Seiten der diözesanen Institutionen dürfen Sie dabei, wo immer möglich, die nötige Hilfestellung erwarten. Unsere Verbundenheit in Christus soll darin zum Ausdruck kommen, dass wir dort

Da qui la mia richiesta che, quanto più presto possibile, alla risoluzione del Sinodo Diocesano seguano gesti concreti a tutti i livelli della nostra Chiesa locale.

Pertanto incoraggio tutti, nei consigli pastorali parrocchiali, nelle associazioni, nelle comunità religiose e in tutte le grandi o piccole aggregazioni cristiane, ad affrontare le questioni che si pongono al riguardo. Qui non si tratta di un fenomeno passeggero, ma di una sfida che ci coinvolgerà ancora per anni. Ed è una sfida che non riguarda solo le realtà istituzionali sia politiche che ecclesiali: ma è ogni singola persona che viene chiamata in causa, serve infatti il contributo di tutti.

Dalla risoluzione vorrei rilevare particolarmente alcuni punti: quali passi concreti possono porre in atto le nostre parrocchie, le associazioni e le comunità,

- affinché quelle persone, quei gruppi spontanei e quelle istituzioni, che si impegnano concretamente per i profughi, avvertano la profonda stima per loro e il sostegno;
- affinché si crei un clima di accoglienza verso i profughi e di comprensione reciproca e insieme vengano attivamente arginate quelle forze che qui fomentano paure e aggressioni;
- affinché l'ospitalità nelle nostre comunità sia esercitata con gesti concreti;
- affinché le persone straniere che trovano ospitalità nelle strutture ecclesiali, private e pubbliche, siano realmente integrate nella nostra vita comunitaria.

Come Vescovo chiedo a tutti di cercare, con coraggio e creatività, risposte e di attivare concrete iniziative. Da parte mia e da parte delle istituzioni diocesane potete aspettarvi, per quanto possibile, il necessario sostegno. Il nostro legame in Cristo deve trovare la sua espressione per il fatto che insieme interveniamo proprio lì dove le persone hanno bisogno del nostro aiuto.

gemeinsam Hand anlegen, wo Menschen unsere Hilfe brauchen.

Gott im Menschen und der Mensch in Gott: das ist die Konsequenz unseres Glaubens an Jesus, den Christus. Er ist für uns Mensch geworden und will uns in jedem Menschen begegnen.

Mit herzlichen Segenswünschen und mit aufrichtigem Dank,

Euer

Dio nell'uomo e l'uomo in Dio: questa è la coerenza della nostra fede in Gesù, il Cristo. Egli si è fatto uomo per noi e ci vuole incontrare in ogni uomo.

Con cordiali auguri e benedizioni e con sincera riconoscenza,

Vostro

A handwritten signature in black ink, consisting of a cross symbol followed by the name 'Ivo Muser' in a cursive script.

Bischof/Vescovo Ivo Muser

Bozen, am Hochfest der Apostel Petrus und Paulus, 29. Juni 2015  
Bolzano, Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, 29 giugno 2015